

il sottobosco

Periodico di micologia e cultura ambientale a cura dell'Associazione Micologica Sammarinese
<http://www.micologica.org>

ANNO XVIII - N.175

Autorizzazione in abbonamento postale - Tabelle D-E - Taxe Percue (Tassa Riscossa) - Pubblicità inf. al 50%
Autorizzazione n. 100 del 14/01/2002 della Direzione Generale PP.TT. della Rep. di San Marino.

NOVEMBRE 2007

TEMA: LA MIA CITTA'

La città dove abito si chiama Dogana, insomma non è proprio una città grande, ma a me lo sembra perché ci sono molte case, molte industrie, banche e centri commerciali e c'è un mucchio di traffico con rumori giorno e notte.

Mio babbo qualche volta si arrabbia per questo e comincia a dire delle brutte parole contro politici e governi che non hanno fatto niente per migliorare la vita di chi ci abita.

A Dogana con i miei amici ci ritroviamo al parco Ausa per correre con la bici e giocare al pallone, però molte volte c'è tanta puzza che proviene sicuramente da alcune fogne che ancora scaricano nel fiume. A noi piacerebbe avere il fiume pulito, così oltre alle anatre, ci potrebbero venire anche altri animali come ad esempio le rane che ormai sono scomparse. Troppo spesso siamo costretti ad evitare le cacche dei cani. Io non ce l'ho coi cani, anzi gli voglio bene e mi piacerebbe averne uno, ma con i loro padroni che credono che il prato sia uno specie di water. Purtroppo il parco non è tenuto molto bene, alcuni sentieri sono rovinati e con la bici e anche a piedi si può cadere, il giardino didattico è completamente distrutto, gli ingressi al parco sono inesistenti e anche il campo da basket e la pista per gli skateboard sono messi male.

Mio babbo mi dice sempre che il parco doveva essere molto più grande di quello che è e che doveva essere collegato con Serravalle, mi dice anche che ci vorrebbe un giardiniere che lo tenesse controllato e pulito.

Come al solito si arrabbia e dice che quelli dello Stato non fanno niente e continua con quelle brutte parole contro i soliti politici e governanti.

A Dogana però c'è molto traffico e mia mamma non vuole che attraversi la strada grande, che si chiama superstrada, per andare a trovare Federico, un mio amico che abita poco distante da me. Così per essere più sicura mi accompagna con la macchina. Mio babbo, dopo aver detto quelle parole, che non si possono dire, contro quei signori al governo, mi dice che non hanno mai fatto niente per migliorare la vivibilità di Dogana; non hanno costruito sottopassi e sovrappassi pedonali, non hanno realizzato marciapiedi e piste ciclabili e non sono intervenuti sulle piazze che sono solo dei parcheggi piene di macchine rumorose e puzzolenti e invece di far diminuire il traffico l'hanno aumentato facendo costruire edifici in tutte le parti. E mi dice che non fanno come in altri paesi dove l'aria che respiriamo viene analizzata per sapere se ci può portare delle malattie. E di nuovo continua arrabbiato a dire che è tutto un *magna magna*, che io non so cosa vuole dire, e che i politici pensano solo ai propri affari e che quando vanno al governo sono tutti uguali.

Qualche volta con i miei amici ci troviamo nella sala giochi del centro commerciale a giocare coi video-giochi, però non lo devo

dire a mio babbo, solo la mamma lo sa, perché se no attacca a urlare e dire che i bambini devono stare fuori, all'aria aperta, a giocare, a correre, a salire sugli alberi e non usare sempre le macchinette elettroniche altrimenti da grandi ci prende il vizio e finiamo tutti nelle sale bingo e giochi della sorte.

A Dogana bassa c'è un grosso e alto edificio rotondo tutto in vetro che secondo il mio babbo ci ha portato ancora più traffico e, dopo aver insultato i soliti personaggi, mi dice che quella costruzione è stata fatta con delle trappole ingannando i cittadini per favorire qualcuno di molto importante e ricco, e lì al suo posto ci doveva essere il verde e l'Ausa non doveva essere tombinata, ma le sue sponde dovevano essere piene di alberi.

A Dogana ci sono un mucchio di banche e il mio babbo dice che da grande se voglio trovare un lavoro devo fare il ragioniere o qualcosa di simile, ma io invece voglio fare il giardiniere e lavorare nel parco Ausa per renderlo sempre bello e accogliente per tutti i bambini che ci verranno a giocare.

Giacomino

QUESITO DI URBANISTICA N°36

CHE COSA COSTRUIRANNO NEL BOSCO DI MONTECERRETO
DIETRO ALL'EDIFICIO CHE ORA OSPITA UN RISTORANTE?



- A) NIENTE E' UN'AREA NATURALISTICA TUTELATA
- B) NIENTE E' UN'AREA VERDE ESISTENTE PROTETTA
- C) UN' AFFITTACAMERE

LO SO SEMBRA DAVVERO STRANO CHE, ALL'INTERNO DI UNO DEI POCHE BOSCHI CHE ABBIAMO, POSSANO RIUSCIRE A COSTRUIRE, MA LE LARGHE MAGLIE LASCIATE NEL PRG DALLA NON APPLICAZIONE DELLE LEGGE QUADRO SULLA TUTELA AMBIENTALE, FA SI CHE SI RIESCA A COSTRUIRE DAPPERTUTTO. ABBIAMO 2 ISTANZE D'ARENGO APPROVATE PER RENDERE PRIORITARIA TALE LEGGE RISPETTO A QUELLA DEL P.R.G. MA VECCHI E NUOVI GOVERNANTI SE NE FREGANO. COSI' PORZIONI DI BOSCO COME QUESTA E AREE NATURALI O DI VALORE PAESAGGISTICO VENGONO SACCHEGGiate. C'E' UN PROGETTO APPROVATO DALL'OTTOBRE DEL 2006 CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO AFFITTACAMERE, ANCHE SE DI MODESTE DIMENSIONI, CHE COMPORTERA' IL TAGLIO DI NUMEROSI ALBERI COME QUERCE E ACERI TUTELATI (DA CHI?) CHE, SE LA LEGGE FOSSE ATTUATA, SI SAREBBERO POTUTI SALVARE.